

Regione Confartigianato PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Firmato il Testo Unico regionale dell'Apprendistato Opportunità anche per disoccupati over 30

1

Riduzione IRAP Un incentivo per le aziende

L'Assessore Tronzano in visita al settore estrattivo

2

Contributi per 600 euro ai lavoratori in disagio economico

6 Milioni a sostegno del Terzo settore

3

"Acquisto locale una scelta che vale"

4

FIRMATO IL TESTO UNICO REGIONALE DELL'APPRENDISTATO OPPORTUNITÀ ANCHE PER DISOCCUPATI OVER 30

La disciplina regionale sull'apprendistato si rinnova con un Testo Unico che è stato siglato in data 6 novembre 2020, da Regione Piemonte, Parti sociali, Associazioni imprenditoriali, Ufficio Scolastico Regionale, Anpal servizi e Fondazioni Its.

Diverse le novità presenti nel testo che regola in maniera puntuale contenuti formativi e aspetti contrattuali delle diverse tipologie in cui si articola l'apprendistato, ossia il contratto a tempo indeterminato finalizzato all'occupazione dei giovani fino ai 30 anni, che prevede un periodo formativo da 6 mesi a 3 anni (5 per le figure artigiane).

L'apprendistato professionalizzante, per giovani tra i 18 e i 29 anni, volge ad una qualificazione professionale ai fini contrattuali mentre l'apprendistato duale, di 1° livello per giovani tra 15 e 24 anni e di Alta formazione e ricerca per giovani tra i 18 e i 29 anni, consente di conseguire tutti i titoli di studio previsti dall'ordinamento italiano, dalla qualifica professionale al dottorato di ricerca, lavorando e alternando momenti di formazione in impresa e presso un'istituzione formativa.

Tra le novità introdotte dal Testo Unico, oltre al chiarimento di alcuni aspetti di incertezza e all'introduzione di ulteriori misure di flessibilità dei percorsi, l'apprendistato professionalizzante sarà accessibile anche agli over 30 beneficiari di un trattamento di disoccupazione e gli apprendisti potranno attivare anche più contratti duali in continuità per titoli di studio superiori.

Queste nuove regole saranno accompagnate da un servizio di "help desk" per gestire i nodi complessi e fornire risposte puntuali.

La Regione ha investito per l'apprendistato 10 milioni di euro di fondi Por-Fse solo per il 2021, garantendo alle imprese piemontesi un'offerta formativa disponibile per tutte le tipologie. Il Testo Unico è il risultato di un grande processo partecipativo che ha visto coinvolte tutte le istituzioni formative, fra cui le FP (formazioni professionali), scuole secondarie superiori, Fondazioni Its, Atenei, le Associazioni datoriali, le Parti

sociali i Consulenti del lavoro. La capillarità territoriale è un elemento di primaria importanza per raccordare, in prossimità dei bisogni delle imprese, delle famiglie, dei giovani e delle strutture formative, supporti adeguati e specifiche misure di accompagnamento.

Un ruolo importante viene svolto dalle Camere di Commercio e dai Servizi per l'Impiego anche coordinati con le Agenzie del Lavoro private.

“L'apertura dell'apprendistato ai disoccupati over 30 – ha detto l'Assessore regionale all'Istruzione e alla formazione professionale, Elena Chiorino – è una importante opportunità di ricollocazione. Con la nuova intesa abbiamo avviato un modello organizzativo e formativo che, superando la visione sequenziale “prima studi e poi lavori”, promuove la sinergia tra diversi contesti di apprendimento in una logica circolare di formazione continua, sostenendo l'innovazione delle imprese e gli sbocchi lavorativi qualificati per gli apprendisti”.

RIDUZIONE IRAP UN INCENTIVO PER LE AZIENDE

“Vogliamo dare un segnale al mondo produttivo affinché consideri il Piemonte un partner affidabile che guarda al futuro diminuendo la pressione fiscale e incentivando l'occupazione” è questo il messaggio che esprime l'Assessore al Bilancio e alle Attività Economiche e Produttive della Regione Piemonte **Andrea Tronzano**, dopo il parere favorevole della Prima Commissione consigliare alla delibera di Giunta in fase di approvazione.

Tale delibera riguarda la legge regionale del 31 marzo 2020 n. 7 (Legge di stabilità regionale 2020) - articoli 14 e 15. Approvazione dei criteri attuativi delle agevolazioni IRAP.

Con queste nuove disposizioni verrà applicata l'esenzione totale della quota regionale IRAP per le aziende di nuova costituzione e per quelle che si trasferiranno nella Regione da altre parti.

Il periodo d'imposta interessato è quello a far data dall'esercizio 2020 e per i tre successivi.

Per favorire l'assunzione di personale, invece, si avrà diritto ad una deduzione dalla base imponibile IRAP di 1.667 euro (20.000 / 12) nel caso di assunzioni ordinarie o di 3.333 euro (40.000 / 12) se riferito ad assunzioni di giovani.

L'ASSESSORE TRONZANO IN VISITA AL SETTORE ESTRATTIVO

Il settore estrattivo nella Regione Piemonte è un comparto molto importante che riguarda 424 siti sparsi nelle varie province del nostro territorio e dà lavoro a più di 1200 addetti (il 75% delle imprese ha fino a 10 dipendenti) che, con l'indotto, arrivano a oltre 200.000 occupati, per un settore dalle alte potenzialità.

Proprio per questo motivo l'Assessore alle Attività Estrattive e alle Attività Economiche e Produttive, **Andrea Tronzano**, ha programmato una serie di visite nei vari siti delle differenti province, volte a conoscere e valutare il contesto in cui operano alcune attività imprenditoriali di sistema del Piemonte.

Come ha ricordato l'Assessore si tratta di: *“visite utili per comprendere appieno l'attività e l'operatività di un settore quanto mai importante per l'economia piemontese”.*

La Regione sta lavorando alla predisposizione del Prae (Piano Regionale delle Attività Estrattive) e questi incontri vanno anche nella direzione di una maggiore collaborazione rispetto al lavoro che verrà sviluppato nei prossimi mesi. Il confronto con il mondo imprenditoriale e con quello degli amministratori locali è, inoltre, fondamentale per la costruzione della futura programmazione dei Fondi Europei.

E' già stata effettuata una prima visita alla Cava Escosa e a quella degli Olmi presso il Comune di La Loggia (TO), alle Cave Germaire a Carignano.

Successivamente nei giorni scorsi la visita è proseguita nella zona di Luserna San Giovanni e prossimamente in quelle del VCO e in altri siti della Regione.

CONTRIBUTI PER 600 EURO AI LAVORATORI IN DISAGIO ECONOMICO

I lavoratori in disagio economico e senza ammortizzatori sociali hanno tempo fino al 15 gennaio 2021 per partecipare al bando della Regione Piemonte che stanziava un contributo individuale a tantum di 600 euro.

L'iniziativa è dell'Assessorato regionale al Lavoro in collaborazione con Finpiemonte, Csi e parti sociali.

"Il prezzo più alto della crisi innescata dalla pandemia in corso - osserva l'Assessore Elena Chiorino - lo stanno pagando i lavoratori e le lavoratrici rimasti senza reddito, senza ammortizzatori sociali e in forte disagio economico. A questa platea, che in Piemonte si stima attorno alle 16.000 persone, la Regione ha dedicato un fondo da 10 milioni che si inserisce in una più ampia strategia regionale volta a rilanciare l'occupazione e sostenere chi chiede legittimamente la dignità del lavoro".

Possono partecipare al bando le persone senza ammortizzatori che hanno visto il rapporto di lavoro sospeso o cessato dopo il 23 febbraio 2020, non hanno percepito retribuzione da marzo a maggio 2020 a causa dell'emergenza Covid-19 e sono prive di prestazioni previdenziali o assistenziali.

Tra le varie tipologie figurano i lavoratori dei fallimenti, i domestici conviventi, i lavoratori della ristorazione di imprese che da marzo a maggio 2020 hanno subito riduzione di orario, chi è stato impiegato nella fornitura di pasti preparati e nei servizi di ristorazione in self-service, i collaboratori coordinati continuativi con contratto sospeso o cessato da marzo a maggio 2020.

L'elenco completo delle tipologie di beneficiari e le informazioni specifiche sul bando sono disponibili su:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/contributi-favore-lavoratrici-lavoratori-disagio-economico-senza-ammortizzatori>

Per facilitare la compilazione della domanda, alla pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivitaeconomica-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande>,

nella sezione "documentazione bandi" è disponibile un tutorial che supporta nella comprensione di tutte le fasi della procedura informatica di compilazione.

NOTIZIE

6 MILIONI A SOSTEGNO DEL TERZO SETTORE

"Un importo eccezionale rispetto alle precedenti annualità", puntualizza l'Assessore regionale al Welfare, Chiara Caucino, che mette in evidenza i diversi aspetti innovativi: "Per la prima volta, oltre ai destinatari consueti, si rivolge anche alle Fondazioni non di origine bancaria; inoltre, aspetto a cui tengo particolarmente, amplia la portata degli obiettivi a cui è finalizzato, ponendo accanto al contrasto alle povertà e alle ineguaglianze anche la promozione dell'agricoltura sostenibile e del benessere, il contrasto alla povertà educativa e il tema attuale delle città e degli insediamenti umani inclusivi e sostenibili".

Per quanto riguarda la suddivisione delle risorse fra i diversi ambiti che costituiranno le tre distinte graduatorie, **Caucino** fa presente che "abbiamo concordato con il mondo del Terzo Settore che il 55% dei finanziamenti, oltre 3,25 milioni, sarà destinato alle 3.300 organizzazioni di volontariato, il 40%, circa 2,36 milioni, alle oltre 600 Associazioni di promozione sociale con 2.000 articolazioni territoriali, e il restante 5%, 295.000 euro, alle 293 Fondazioni non bancarie".

Importante anche l'aspetto legato all'accessibilità al bando. *“Per andare incontro anche alle piccole realtà territoriali - precisa l'Assessore Caucino - una sezione delle tre graduatorie è previsto che sia dedicata ai progetti di dimensione contenuta, con importo tra 10.000 e 30.000 euro e un cofinanziamento del 10%.*

Gli altri progetti, che prevedono un finanziamento fra i 30.000 e i 100.000 euro, prevedono una quota di risorse proprie del 20%”.

“L'Amministrazione regionale - conclude Chiara Caucino - deve rivolgere un sincero ringraziamento allo straordinario mondo del volontariato per gli sforzi che ha profuso nel supportare i cittadini più vulnerabili, anche e soprattutto nel corso dell'epidemia.

Senza il lavoro silenzioso e incessante che i volontari svolgono quotidianamente in ogni campo del sociale, con ammirevole passione e abnegazione, noi tutti, partendo dalle Istituzioni, saremmo più poveri. Il loro apporto inestimabile merita di essere sostenuto e incentivato sempre di più”.

Il testo del bando è pubblicato su:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/sostegno-progetti-rilevanza-locale-promossi-soqgetti-terzo-settore>

“ACQUISTO LOCALE, UNA SCELTA CHE VALE”

Si articola da dicembre a febbraio la campagna di sensibilizzazione voluta dalla Regione per stimolare i piemontesi ad acquistare nei negozi di prossimità, nel proprio quartiere, borgo o città.

Obiettivo: sostenere un settore già in crisi prima della pandemia e che oggi più che mai necessita di un rilancio.

Sono state realizzate otto configurazioni in cui si alternano figure maschili e femminili per ciascuna delle maggiori categorie merceologiche. Il titolo della campagna è “Acquisto locale, una scelta che vale”, un breve testo spiega l'importanza del commercio di vicinanza esortando all'acquisto in negozio, online o con la consegna a domicilio, la frase di chiusura è “La differenza puoi farla tu”.

Per facilitare la diffusione sui social network si usa l'hashtag #ioacquistolocale.

L'iniziativa è partita dall'Assessorato regionale alla Cultura, Turismo e Commercio ed è stata sviluppata con il supporto di VisitPiemonte e di Unioncamere Piemonte, coinvolgendo nelle sue fasi preparatorie Confesercenti, Ascom-Confcommercio, Uncem, Unioncamere Piemonte e il sistema camerale.

A spiegarne le motivazioni l'Assessore al Commercio, **Vittoria Poggio**: *“Vogliamo tenere le luci accese nelle città e tenere vivo il nostro tessuto produttivo, dove troviamo rapporti umani e di relazione che fanno bene alle persone e che ha un valore attrattivo anche per il turismo.*

Ci sono attività che rischiano di scomparire per sempre a causa del Covid: ogni comunità deve rendersi responsabile, dando così continuità al suo tessuto produttivo.

Per questo esortiamo i cittadini a fare gli acquisti nei propri quartieri o nei negozi di prossimità, laddove c'è una presenza significativa di commercio, artigianato e servizi. E non dimentichiamo che una luce accesa è anche sinonimo di sicurezza”.

Il **Presidente della Regione Alberto Cirio** vuole dal canto suo rilevare che *“il commercio di vicinato è la vita dei nostri paesi e della nostre città, un tessuto economico fondamentale che va salvaguardato con il contributo di tutti”.* Inoltre, visto che questa campagna esordisce con l'ingresso del Piemonte in zona arancione, evidenzia che *“si tratta di un passo avanti che premia i sacrifici di tutti, ma voglio evidenziare con forza che dopo tanti sforzi non possiamo permetterci di tornare indietro. Comprare in modo responsabile oggi significa comprare nei piccoli negozi, ma anche farlo seguendo sempre le regole del distanziamento contro ogni forma di assembramento urbano”.*